



SEFIN s.p.a.

soluzioni
nell'informatica

CODICE CONDOTTA FORNITORI

Versione 1.0

Data Emissione: 21.11.2024

Sommario

1. CODICE CONDOTTA FORNITORI	5
1.1 La sostenibilità per il gruppo Sefin	5
1.2 Finalità	6
1.3 Campo di applicazione	6
2. DIRITTI UMANI	7
2.1 Tutela della persona	7
2.2 Eguaglianza	7
2.3 Molestie	8
2.4 Lotta contro la schiavitù moderna	8
2.5 Privacy	9
3. TUTELA DEL LAVORO	9
3.1 Reclutamento etico	9
3.2 Condizioni lavorative	9
3.3 Libertà dei lavoratori, libertà di associazione e contrattazione collettiva	9
3.4 Retribuzione, benefit e orario di lavoro	10

3.5	Salute e sicurezza sul lavoro	10
3.6	Utilizzo di forze di sicurezza private o pubbliche	10
3.7	Lavoro irregolare e lavoro minorile	11
4.	QUALITÀ E SICUREZZA	11
4.1	Qualità	11
4.2	Sicurezza dei prodotti e dei processi	11
4.3	Privacy e protezione dei dati	12
4.4	Gestione delle emergenze e dei rischi	12
5.	AMBIENTE	13
5.1	Uso efficiente e conservazione delle risorse	13
5.2	Protezione del clima	13
5.3	Rifiuti ed emissioni	13
6.	INTEGRITÀ ETICA E ANTICORRUZIONE	14
6.1	Rispetto della legge	14
6.2	Integrità	14
6.3	Anti-corruzione	14
6.4	Concorrenza leale	15
6.5	Conflitto d'interessi	15
6.6	Privacy e proprietà intellettuale	16
6.7	Responsabilità finanziaria	16

6.8	Controlli sul commercio internazionale	16
7.	SISTEMI DI GESTIONE AZIENDALE	17
7.1	Requisiti legali e di altro tipo	17
7.2	Documentazione	17
7.3	Formazione e competenza	17
7.4	Miglioramento continuo	17
8.	SEGNALAZIONE	18
9.	APPROVAZIONE E DIFFUSIONE DEL CODICE	18

1. CODICE DI CONDOTTA DEI FORNITORI

“Innoviamo con responsabilità, cresciamo con successo!”

1.1 LA SOSTENIBILITÀ PER IL GRUPPO SEFIN

Il Gruppo SEFIN (nel seguito anche Sefin o la Società) riconosce l'importanza cruciale della sostenibilità nell'elaborazione delle strategie pertanto si impegna a operare in conformità alla propria Politica di Sostenibilità, garantendo un comportamento responsabile e trasparente per contribuire attivamente a un futuro più sostenibile, promuovendo pratiche che non solo rispettino l'ambiente, ma che generino anche un impatto positivo sulla comunità e sull'economia.

Dal 2023, il Gruppo redige inoltre, in conformità agli standard e alla normativa di riferimento, il Bilancio Sociale, per rendere conto degli impatti sociali, ambientali ed economici della propria attività. Esso rappresenta infatti uno strumento di accountability che va oltre il tradizionale bilancio finanziario, poiché fornisce informazioni su come un'organizzazione contribuisce al benessere della comunità e all'ambiente.

Il Gruppo SEFIN si impegna a garantire che il proprio ciclo di approvvigionamento sia non solo efficiente, ma anche etico e sostenibile, riconoscendo l'importanza di avere fornitori responsabili. Per questo motivo, ha introdotto un Codice di Condotta per i Fornitori, che stabilisce criteri chiari per la selezione e la gestione delle relazioni commerciali.

Questo Codice si basa su principi di trasparenza, correttezza e imparzialità, mirando a evitare conflitti di interesse e a rispettare le procedure interne. I fornitori devono accettare e conformarsi a queste normative per avere l'opportunità di collaborare con il Gruppo.

Il Codice di Condotta dei Fornitori è in linea con standard internazionali, come i “Dieci Principi” del Global Compact delle Nazioni Unite, la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e le principali convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO). In questo modo, il Gruppo SEFIN ribadisce il proprio impegno verso pratiche commerciali responsabili, sostenendo il rispetto dei diritti umani e il benessere sociale ed ambientale.

1.2 FINALITÀ

Il Codice di Condotta di SEFIN rappresenta un impegno verso una gestione responsabile e sostenibile della filiera di approvvigionamento pertanto, coinvolgere i fornitori in questo processo è fondamentale per garantire che le pratiche commerciali siano allineate a valori etici e a standard di sostenibilità sociale, ambientale ed economica.

Il Codice si applica in modo complementare alle leggi e normative in vigore nei vari paesi in cui SEFIN opera, assicurando che tutte le attività aziendali rispettino i requisiti legali locali ed internazionali. Inoltre, integra i principi fondamentali già delineati nel Codice Etico, promuovendo comportamenti responsabili e trasparenti che riflettano l'impegno della società verso la responsabilità sociale d'impresa.

Attraverso questo approccio collaborativo, SEFIN si propone non solo di migliorare il profilo di sostenibilità della propria filiera, ma anche di sensibilizzare i fornitori sulle importanti tematiche etiche e ambientali, creando un effetto positivo a lungo termine.

1.3 CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente Codice si propone come un documento di riferimento fondamentale che si applica a tutti i fornitori, siano essi soggetti privati, entità, società o partner, coinvolti nella fornitura di attività, beni o servizi a favore della Società. Pertanto, non ci sono limiti alla sua applicazione: qualsiasi fornitore, indipendentemente dalla classe merceologica, è soggetto a quanto stabilito in questo Codice.

È importante sottolineare che ogni Fornitore ha la responsabilità di garantire che il proprio personale, così come eventuali subfornitori, siano adeguatamente informati sui principi espressi nel Codice e che si impegnino a rispettarli. Questo aspetto è cruciale per assicurare che tutti i livelli della catena di fornitura siano allineati con le aspettative etiche e operative definitive dalla Società.

In caso di sottoscrizione di nuovi contratti o di aggiornamenti di quelli già in essere, la condivisione e l'accettazione del Codice diventano condizioni necessarie per tutti i soggetti coinvolti.

Inoltre, la Società si riserva il diritto, in conformità alle proprie facoltà contrattuali, di eseguire verifiche ispettive presso i fornitori, anche avvalendosi del supporto di Enti terzi. Questi controlli hanno l'obiettivo di monitorare l'effettiva implementazione e osservanza del Codice, garantendo così che i principi stabiliti vengano rispettati lungo tutta la filiera di fornitura. Tali misure non solo rientrano nella normalità operativa della Società, ma rappresentano anche un impegno verso la qualità e l'integrità nelle relazioni commerciali.

Si invita quindi ogni Fornitore a leggere attentamente il Codice di Condotta, a implementare le relative pratiche nel proprio operato quotidiano, e a contribuire attivamente alla promozione di un'attività commerciale responsabile e sostenibile.

2. DIRITTI UMANI

2.1 TUTELA DELLA PERSONA

I fornitori, in qualità di attori chiave all'interno della filiera produttiva, rivestono un ruolo fondamentale non solo nel garantire la qualità dei beni e dei servizi offerti, ma anche nel promuovere e tutelare i diritti umani, universalmente riconosciuti, attraverso lo sviluppo di una cultura inclusiva all'interno della propria organizzazione che favorisca la diversità e garantisca che ogni individuo si senta valorizzato e abbia l'opportunità di esprimere il proprio potenziale.

Questi diritti sono sanciti dalla Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo adottata dalle Nazioni Unite e dalla Dichiarazione sui Principi e Diritti Fondamentali del Lavoro promossa dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO).

2.2 EGUAGLIANZA

È fondamentale promuovere un ambiente inclusivo e rispettoso, in cui ogni individuo possa sentirsi valorizzato e accettato per ciò che è. La discriminazione, in tutte le sue forme, rappresenta una grave violazione dei diritti umani e ostacola il progresso sociale e culturale. Essa può manifestarsi in modi diversi: per motivi di razza o colore della pelle, per il sesso o l'identità di genere, per la lingua parlata o la religione professata, e non solo. Ogni persona ha diritto di essere trattata con dignità, indiscriminatamente dalla propria posizione sociale, dalle proprie opinioni politiche, dalla nazionalità, dall'età e dallo stato di salute.

Si vuole, in questa sede, porre attenzione al rispetto di:

- Diritti delle donne: È fondamentale promuovere una cultura di rispetto e parità affinché ogni individuo, indipendentemente dal proprio genere, possa realizzare il proprio potenziale.
- Diritti delle minoranze quali il diritto all'identità, che consente alle minoranze di conservare e sviluppare le proprie culture, lingue e religioni; il diritto di partecipazione, che assicura loro l'opportunità di coinvolgersi attivamente in diversi aspetti della vita professionale o, comunque pubblica; e il diritto alla non discriminazione, per evitare che subiscano ingiustizie basate su etnia, religione o lingua.
- Diritti dei popoli indigeni: che comprendono la salvaguardia della loro cultura, territorio, autodeterminazione e accesso alle risorse naturali, oltre al rispetto delle loro tradizioni e pratiche sociali.

2.3 MOLESTIE

Il Fornitore si impegna attivamente a promuovere una cultura aziendale caratterizzata dal rispetto reciproco e dalla dignità di ogni individuo. In questo contesto, è fondamentale che il luogo di lavoro si configuri come uno spazio sicuro e accogliente, libero da ogni forma di molestia. Ciò include non solo le molestie sessuali, ma anche le intimidazioni e le minacce legate a queste pratiche inaccettabili. È imperativo che il personale si senta libero di parlare e denunciare qualsiasi comportamento inappropriato, senza temere ritorsioni o conseguenze negative. A tal fine, il Fornitore adotterà politiche chiare e procedure di denuncia, assicurerà una formazione adeguata per tutti i dipendenti e promuoverà un ambiente in cui ognuno possa lavorare serenamente, contribuendo così a costruire un team coeso e produttivo.

2.4 LOTTA CONTRO LA SCHIAVITÀ MODERNA

Il termine "schiaività moderna" include forme di sfruttamento quali il non rispetto dei requisiti minimi dei contratti collettivi di lavoro, la schiaività, la servitù, il lavoro forzato o obbligato e il traffico di esseri umani. Sefin richiede ai propri fornitori di rispettare i diritti umani e di garantire un ambiente di lavoro libero da sfruttamento e coercizione. È responsabilità di ogni fornitore adottare pratiche che promuovano il benessere dei lavoratori, assicurando che nessuna persona sia costretta a lavorare contro la propria volontà e che nessuna forma di schiaività o traffico di

esseri umani trovi spazio nelle loro operazioni.

2.5 PRIVACY

Il rispetto delle normative vigenti sulla protezione dei dati è un obbligo imprescindibile per ogni fornitore. In particolare, in Europa, il Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR) stabilisce principi chiari e rigorosi che mirano a tutelare i diritti dei cittadini in merito al trattamento delle loro informazioni personali. È quindi fondamentale che il fornitore non solo si adegui a tali normative, ma anche che implementi misure di sicurezza adeguate.

3. TUTELA DEL LAVORO

3.1 RECLUTAMENTO ETICO

Il reclutamento etico è un approccio alla selezione del personale che pone enfasi su pratiche giuste, trasparenti e rispettose nei confronti dei candidati. Questo tipo di reclutamento mira a garantire che tutte le persone, indipendentemente da caratteristiche personali come etnia, genere, età, disabilità o orientamento sessuale, abbiano pari opportunità e vengano valutate in base alle loro competenze e potenzialità.

3.2 CONDIZIONI LAVORATIVE

In un contesto lavorativo sempre più attento alla responsabilità sociale e al benessere dei dipendenti, è fondamentale che il Fornitore non solo rispetti, ma promuova attivamente condizioni di lavoro che valorizzino e tutelino la dignità umana. Spetta al Fornitore garantire che le condizioni di lavoro non compromettano la salute dei dipendenti non solo con la prevenzione degli infortuni, ma anche tramite l'adozione di misure che garantiscano il benessere psicologico dei lavoratori, riducendo lo stress e promuovendo una cultura di supporto e collaborazione.

3.3 LIBERTÀ DEI LAVORATORI | LIBERTÀ DI ASSOCIAZIONE | CONTRATTAZIONE COLLETTIVA

Il Fornitore ha la responsabilità di creare un ambiente di lavoro che rispetti i diritti fondamentali dei propri dipendenti. È essenziale che i lavoratori abbiano la libertà di unirsi a sindacati o associazioni professionali, come previsto dalle leggi e dai regolamenti in vigore. Questa libertà non solo consente ai dipendenti di avere una voce e di essere rappresentati, ma favorisce anche

un clima di collaborazione e dialogo tra le parti, aumentando la possibilità di affrontare e risolvere le questioni lavorative in modo più efficace.

In aggiunta, il valore della contrattazione collettiva deve essere riconosciuto e sostenuto. Attraverso di essa, i lavoratori possono negoziare condizioni di lavoro, stipendi e altri diritti in maniera equa, garantendo così una maggiore protezione e dignità per tutti.

3.4 RETRIBUZIONE, BENEFIT E ORARIO DI LAVORO

L'orario di lavoro dei dipendenti dei fornitori deve rispettare i limiti massimi stabiliti dalla legislazione vigente e la retribuzione minima non può essere inferiore a quella prevista dai contratti collettivi e dalle normative legali applicabili nei vari Paesi e devono essere garantiti i benefit stabiliti per legge.

3.5 SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Il benessere dei dipendenti e dei collaboratori rappresenta una priorità fondamentale per ogni fornitore che opera responsabilmente. Per garantire un ambiente di lavoro sicuro, il fornitore deve adottare un insieme di misure precauzionali essenziali. Queste misure dovrebbero includere l'implementazione di pratiche operative sicure, la fornitura di dispositivi di protezione individuale adeguati ai ruoli e la realizzazione di ambienti di lavoro che minimizzino i rischi associati a specifiche attività. È fondamentale che tali misure siano sempre aggiornate e adattate alle mutate condizioni lavorative, in modo da rispondere in modo efficace alle diverse esigenze di sicurezza.

3.6 UTILIZZO DI FORZE DI SICUREZZA PRIVATE O PUBBLICHE

Ogni volta che si ricorre a terze parti, siano esse pubbliche o private, per garantire la sicurezza delle operazioni e delle attività del fornitore, è fondamentale che quest'ultimo assicuri che i propri dipendenti siano adeguatamente protetti tramite appropriate istruzioni o supervisione di queste entità esterne. Il personale addetto alla sicurezza è tenuto a rispettare i diritti umani delle persone con cui interagisce nell'esercizio delle proprie funzioni. È inaccettabile l'impiego di torture, atti di crudeltà, uso eccessivo della forza, trattamenti inumani o degradanti, così come qualsiasi forma di violenza che comprometta la vita o l'integrità fisica degli individui, oltre alla violazione dei diritti di organizzazione e libertà di associazione.

3.7 LAVORO IRREGOLARE E LAVORO MINORILE

Il fornitore deve garantire il rispetto dei diritti umani e delle normative vigenti in materia di lavoro, evitando qualsiasi forma di sfruttamento. Questo implica il divieto assoluto del lavoro forzato e del lavoro minorile, in conformità con le disposizioni delle convenzioni ILO n°138 e n°182. È essenziale che il fornitore adotti pratiche lavorative che promuovano la dignità e il benessere dei lavoratori, contribuendo così a un ambiente di lavoro sicuro, equo e rispettoso per tutti.

4. QUALITÀ E SICUREZZA

4.1 QUALITÀ

Il Fornitore ha l'obbligo di attenersi scrupolosamente alle norme e ai requisiti stabiliti dalla normativa di riferimento applicabile. Questo implica non solo il rispetto di leggi e regolamenti specifici, ma anche l'adozione di pratiche operative che garantiscono qualità e sicurezza. È fondamentale che il Fornitore si impegni a rispettare anche gli standard qualitativi concordati durante le trattative contrattuali. L'obiettivo di tali requisiti è quello di assicurare che i prodotti e i servizi forniti siano non solo conformi alle aspettative normative, ma anche capaci di rispondere in modo adeguato alle esigenze e alle richieste della Società.

4.2 SICUREZZA DEI PRODOTTI E DEI PROCESSI

Quando si parla di sostanze pericolose, è fondamentale garantire che tutte le informazioni di sicurezza necessarie siano accessibili e comprensibili. Il Fornitore è tenuto a fornire schede di sicurezza dettagliate e aggiornate, le quali contengono dati essenziali riguardo alla manipolazione, conservazione e smaltimento di tali sostanze. Questi documenti non solo devono essere completi, ma devono anche spiegare chiaramente eventuali rischi, misure preventive e procedure da seguire in caso di emergenze.

Inoltre, il Fornitore è obbligato a implementare programmi di sicurezza adeguati per gestire i processi di produzione. Ciò implica non solo l'adozione di pratiche di lavoro sicure, ma anche l'adeguamento alle normative di sicurezza vigenti nel settore.

4.3 PRIVACY E LA PROTEZIONE DEI DATI

È fondamentale garantire la sicurezza delle informazioni riservate di Sefin all'interno dei sistemi informativi dei fornitori. Questi ultimi devono implementare misure adeguate per tutelare i dati da accessi e usi non autorizzati, nonché da divulgazioni, modifiche o distruzioni indebite. È essenziale che i fornitori raccolgano informazioni personali esclusivamente per scopi legittimi e che ogni utilizzo sia effettuato in modo legale, trasparente e sicuro. La condivisione di tali dati deve avvenire solo con soggetti autorizzati. Inoltre, è obbligatorio proteggere le informazioni in conformità con le normative vigenti in materia di sicurezza. I dati personali devono essere conservati solo per il tempo necessario e i fornitori devono garantire che anche terzi coinvolti nel trattamento di tali dati rispettino le stesse misure di protezione. Questo approccio contribuisce a mantenere elevati standard di sicurezza e fiducia.

4.4 GESTIONE DELLE EMERGENZE E DEI RISCHI

Il Fornitore ha la responsabilità cruciale di affrontare i rischi e le emergenze legate alla propria attività d'impresa in modo proattivo e sistematico.

Il Fornitore deve implementare sistemi di individuazione che consentano di monitorare costantemente le potenziali minacce. Questo implica una valutazione approfondita dei rischi associati alle diverse attività aziendali, identificando quali aspetti potrebbero tradursi in situazioni di emergenza. Una volta individuati, è necessario sviluppare pratiche di prevenzione mirate, che riducano al minimo la probabilità di attuazione di tali eventi.

In aggiunta, il Fornitore deve elaborare procedure di risposta chiare e facilmente attuabili, affinché, nel momento in cui si presenta un'emergenza, il personale possa agire rapidamente e con competenza. Queste procedure dovrebbero essere comunicate in modo trasparente a tutti i membri dell'organizzazione, garantendo che ognuno sappia come comportarsi in situazioni critiche.

5. AMBIENTE

5.1 USO EFFICIENTE E CONSERVAZIONE DELLE RISORSE

Il Fornitore ha la fondamentale responsabilità di gestire in modo responsabile ed efficiente tutte le risorse impiegate nel ciclo produttivo favorendo l'adozione di fonti di approvvigionamento sostenibili perseguendo i seguenti obiettivi:

- Efficienza energetica: I fornitori si impegnano a mettere in atto sistemi di gestione finalizzati a un continuo miglioramento dell'efficienza energetica nelle loro operazioni.
- Utilizzo di Energia rinnovabile
- Qualità consumo e gestione dell'acqua: Fornitore deve prestare attenzione ai consumi idrici, adottando pratiche sostenibili e misure cautelari che promuovano una gestione consapevole delle risorse idriche.
- Miglioramento della qualità dell'aria
- Qualità del suolo/Biodiversità uso del terreno e deforestazione
- Benessere degli animali
- Gestione responsabile delle sostanze chimiche
- Decarbonizzazione

5.2 PROTEZIONE DEL CLIMA

I fornitori integreranno la tutela del clima come un elemento chiave nella loro strategia aziendale, inclusi obiettivi e valori. Essi dovranno analizzare se e come il cambiamento climatico influisce sulle proprie operazioni e sulle catene di approvvigionamento, apportando le opportune modifiche per affrontare queste sfide.

5.3 RIFIUTI ED EMISSIONI

La gestione responsabile delle attività aziendali è un tema di fondamentale importanza, specialmente quando si tratta di garantire la salute delle persone e la tutela dell'ambiente. È cruciale che tutte le operazioni che potrebbero avere effetti nocivi siano attentamente monitorate e gestite con la massima diligenza. Prima di rilasciare qualsiasi sostanza nell'ambiente, è essenziale effettuare misurazioni e controlli rigorosi per valutare i potenziali rischi e prevenire danni.

- Rifiuti: Il Fornitore è responsabile non solo di osservare le normative vigenti per la

gestione dei rifiuti, ma anche di impegnarsi attivamente per garantire che questi vengano riciclati, recuperati o riutilizzati quando possibile. In caso contrario, è fondamentale che i rifiuti vengano smaltiti in siti appropriati, onde evitare contaminazioni e danni ambientali.

- Emissioni di gas a effetto serra: il Fornitore deve sviluppare politiche volte a mitigare le emissioni di gas serra, che sono una delle principali cause del cambiamento climatico e del riscaldamento globale poiché intrappolano il calore nell'atmosfera terrestre, causando un incremento della temperatura media
- Emissioni di rumore: il Fornitore si deve impegnare a ridurre i suoni indesiderati o fastidiosi prodotti da varie fonti, come veicoli, macchinari, costruzioni, attività industriali e altro. Il rumore può avere impatti significativi sulla salute umana, sul benessere e sull'ambiente, contribuendo a problemi come stress, disturbi del sonno e riduzione della qualità della vita.

6. INTEGRITÀ, ETICA E ANTICORRUZIONE

6.1 RISPETTO DELLA LEGGE

I fornitori sono obbligati a conformarsi a tutte le leggi e i regolamenti pertinenti, sia a livello nazionale che internazionale, che sono in vigore nei Paesi in cui svolgono la loro attività. Questo implica un costante adeguamento alle normative che possono riguardare aspetti quali la sicurezza sul lavoro e la protezione dell'ambiente, i diritti dei lavoratori e le pratiche commerciali corrette.

6.2 INTEGRITÀ

Il Fornitore deve assicurarsi che la propria operatività sia conforme ai principi di etica e integrità comunemente accettati nel contesto imprenditoriale. È fondamentale che si avvalga di sistemi organizzativi che rispecchiano i principi stabiliti nel Codice Etico della Società. Questa conformità ha l'obiettivo di promuovere e mantenere relazioni durature, oneste e trasparenti con la Società stessa.

6.3 ANTI-CORRUZIONE

Il Fornitore deve operare secondo standard elevati di integrità e trasparenza. Questo impegno implica non solo l'evitare comportamenti scorretti, ma anche la promozione di una cultura di onestà e giustizia nelle proprie interazioni commerciali.

Il Fornitore deve opporsi a qualsiasi forma di corruzione. Ciò significa che non può né offrire né ricevere vantaggi inappropriati, siano essi materiali o immateriali. La corruzione attiva, ovvero quella che si manifesta attraverso proposte di benefici rivolti a terzi per influenzare decisioni, è inaccettabile. Analogamente, anche la corruzione passiva, che si verifica quando il Fornitore accetta tali vantaggi, deve essere rigorosamente evitata.

In aggiunta, il Fornitore deve vigilare attentamente su eventuali atti di estorsione, che minano ulteriormente la reputazione e la stabilità delle imprese coinvolte. Potenziali tentativi di sfruttare la posizione di una parte per ottenere benefici attraverso la coercizione devono essere categoricamente rigettati, affinché si preservi un ambiente di lavoro sano e proficuo.

Infine, è importante sottolineare che il Fornitore non ha il diritto di promettere, offrire o accettare utilità che possano essere percepite come indebite.

6.4 CONCORRENZA LEALE

È fondamentale che il fornitore, come ogni altro attore presente nel mercato, adotti comportamenti che promuovano una concorrenza leale. Questo non è solo un principio etico, ma anche un obbligo legale che si traduce in pratiche commerciali responsabili e condivise.

Per attuare questo principio, i fornitori devono evitare pratiche sleali, che spesso portano a distorsioni nel mercato e danneggiano non solo i concorrenti, ma anche i consumatori finali. Un esempio di pratica sleale può essere la falsificazione di prodotti o la diffusione di informazioni ingannevoli. Allo stesso modo, la non discriminazione nei confronti dei clienti è cruciale: ogni cliente dovrebbe avere accesso alle stesse opportunità e condizioni, senza favoritismi o ostacoli ingiustificati.

La trasparenza delle informazioni è un altro elemento chiave in questo contesto. I fornitori devono fornire dati chiari e precisi riguardo ai propri prodotti e servizi, permettendo ai consumatori di fare scelte informate. In particolare il Fornitore si impegna a rispettare la normativa anti-trust che, progettata per prevenire comportamenti monopolistici e collusivi, assicura che ogni impresa possa competere senza subire pressioni o ritorsioni.

6.5 CONFLITTO D'INTERESSI

La trasparenza nella comunicazione dei conflitti di interesse da parte dei fornitori è cruciale per

garantire l'integrità delle relazioni commerciali. Questo impegno permette di prevenire situazioni in cui interessi personali possano influenzare le decisioni aziendali, compromettere l'equità delle transazioni o danneggiare la reputazione di tutte le parti coinvolte. Informare tempestivamente su vantaggi o legami significativi con aziende concorrenti o attività correlate assicura un ambiente di lavoro etico e responsabile. Inoltre, coinvolge la creazione di un sistema di monitoraggio e verifica, contribuendo a costruire fiducia reciproca

6.6 PRIVACY E PROPRIETÀ INTELLETTUALE

La protezione della privacy e dei diritti di proprietà intellettuale è fondamentale per garantire un ambiente di lavoro sicuro e rispettoso. I fornitori sono tenuti a gestire le informazioni riservate con la massima cura, assicurando che la privacy e i diritti di tutti i dipendenti e partner commerciali siano adeguatamente tutelati. È essenziale che i dati sensibili non siano divulgati senza autorizzazione. Inoltre, i fornitori non possono utilizzare il nome, i marchi commerciali o i prodotti di Sefin e delle sue affiliate in materiali pubblicitari o di divulgazione, a meno che non ricevano un consenso scritto preventivo da parte di Sefin. Il Fornitore deve astenersi dall'utilizzare, riprodurre o distribuire, in generale, opere protette da diritti d'autore, brevetti, marchi registrati e altre forme di protezione della PI senza il permesso esplicito del titolare dei diritti.

6.7 RESPONSABILITÀ FINANZIARIA

Ogni fornitore è tenuto a emettere fatture precise e complete, accompagnate da tutta la documentazione eventualmente necessaria, e ad astenersi da comportamenti o omissioni che possano compromettere la corretta e completa tenuta dei registri contabili da parte della Società. I fornitori, devono garantire il rispetto degli adempimenti contrattuali e la qualità e la quantità dei prodotti. La mancanza di aderenza a questi standard può compromettere la fiducia e le relazioni commerciali.

6.8 CONTROLLI SUL COMMERCIO INTERNAZIONALE

I fornitori hanno l'obbligo di conformarsi a tutte le normative sul controllo delle esportazioni pertinenti alle loro operazioni. Questa responsabilità si estende all'assicurazione che tutte le merci e i servizi offerti siano in linea con le leggi nazionali e internazionali. È fondamentale che i fornitori forniscano informazioni accurate e veritiere riguardo alle loro spedizioni, alle destinazioni

e alle eventuali restrizioni applicabili.

7. SISTEMI DI GESTIONE AZIENDALE

7.1 REQUISITI LEGALI E DI ALTRO TIPO

Il Fornitore, assumendo un ruolo fondamentale nel contesto delle relazioni commerciali, si impegna a garantire un comportamento conforme a tutte le leggi e ai regolamenti attualmente in vigore. Questo impegno non si limita soltanto all'osservanza normativa, ma si estende anche agli accordi contrattuali stipulati, sottolineando l'importanza di una reciproca fiducia tra le parti coinvolte.

7.2 DOCUMENTAZIONE

Il testo proposto stabilisce chiaramente un obbligo per il Fornitore riguardo alla documentazione relativa all'aderenza ai principi e valori stabiliti nel Codice di Condotta. Si sottolinea l'importanza di avere una documentazione adeguata e sempre aggiornata, che non solo attesti il rispetto di tali principi, ma che sia anche disponibile per l'azienda in caso di necessità.

7.3 FORMAZIONE E COMPETENZA

Il Fornitore si impegna attivamente a formare i propri manager, dipendenti e collaboratori in modo da garantire che ogni individuo comprenda non solo le regole scritte nel Codice di Condotta, ma anche il significato e l'importanza di ciascuna disposizione nella pratica quotidiana. Questo include una comprensione chiara delle leggi e dei regolamenti pertinenti, che possono variare a seconda del settore e della giurisdizione, nonché l'adeguamento agli standard di settore generalmente riconosciuti. Inoltre, dipendenti e collaboratori devono essere formati affinché siano pienamente consapevoli dei rischi legati alle loro mansioni perché, solo attraverso una formazione adeguata, i lavoratori possono apprendere come riconoscere situazioni pericolose e come comportarsi in caso di emergenza. Le informazioni che il fornitore deve fornire riguardano anche l'uso corretto delle attrezzature, le procedure di emergenza e come intervenire in situazioni di rischio.

7.4 MIGLIORAMENTO CONTINUO

Il Fornitore ha l'obbligo di impegnarsi in un processo di miglioramento continuo delle proprie

prestazioni, seguendo con attenzione i principi del Codice di Condotta. Questo implica non solo l'aderenza a standard di qualità e a normative vigenti, ma anche l'assunzione di iniziative proattive per ottimizzare i propri processi e servizi. La trasparenza nelle operazioni ed il confronto con feedback esterni sono essenziali per identificare aree di sviluppo e garantire un'evoluzione costante.

8. SEGNALAZIONE

Il Fornitore, consapevole dell'importanza di mantenere un ambiente di lavoro trasparente e sicuro, si impegna a dotare i propri dipendenti e collaboratori di mezzi e strumenti adeguati, anche in ambito informatico, per permettere loro di segnalare eventuali irregolarità sospette o comportamenti che possano risultare illeciti o illegali.

Il Fornitore deve trattare la segnalazione con la massima serietà e la dovuta riservatezza, garantendo che nessun dipendente subirà ritorsioni di alcun genere per aver effettuato una segnalazione in buona fede.

In aggiunta a quanto sopra, se, in qualsiasi momento, un fornitore o uno dei suoi dipendenti ritiene che un dipendente di Sefin ha agito in contrasto con i principi del presente Codice di Condotta, o ritiene esista un rischio di violazione di tali principi, il fornitore o il suo dipendente è invitato a segnalare la propria preoccupazione al seguente indirizzo: direzione@sefin.it. Sefin garantisce che non effettuerà ritorsioni contro i dipendenti che espongono un problema in buona fede.

9. APPROVAZIONE E DIFFUSIONE DEL CODICE

Il Consiglio di Amministrazione di SEFIN ha approvato il Codice di Condotta per i Fornitori e incoraggia tutte le società controllate a adottarlo. Queste società possono adottare il documento in modo autonomo tramite una decisione dei loro organi di gestione, garantendo così un'implementazione rapida. Inoltre, il Codice sarà sottoposto a revisioni regolari per allinearsi a eventuali modifiche delle normative nazionali e internazionali pertinenti, tenendo conto delle migliori pratiche del settore.